

Mattarella giura da presidente «Sarò arbitro imparziale, aiutatemi»

Il neo presidente giura sulla Costituzione e pronuncia il suo messaggio al Paese, interrotto da 42 applausi: «Voglio un popolo più libero e solidale»

di Federica Seneghini

Il giuramento di fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione. Il discorso di insediamento di fronte alle Camere unite e ai delegati regionali (aperto con il ringraziamento dei suoi predecessori Ciampi e Napolitano) interrotto da 42 applausi in 30 minuti. Poi: l'omaggio all'Altare della Patria e gli onori militari nel cortile del Quirinale. Infine l'insediamento al Colle, nel salone dei Corazzieri, di fronte alle più alte cariche dello Stato e ai rappresentanti di tutte le forze politiche (con due grandi assenti, Beppe Grillo e Matteo Salvini). Inizia così il settennato del neo Capo dello Stato Sergio Mattarella.

«La democrazia non è una conquista definitiva»

Il corteo di auto che ha scortato il neo Capo dello Stato dalla Consulta a Montecitorio è partito verso le 9,30. Dopo il giuramento, nel suo discorso ([qui il testo integrale](#)) [Mattarella](#) ha ringraziato innanzitutto i suoi predecessori, Giorgio Napolitano e Carlo Azeglio Ciampi, (che hanno svolto la loro funzione con impegno e dedizione esemplari»). Dichiarando poi [di volere «rappresentare l'unità nazionale», che lega l'Italia «da Nord a Mezzogiorno», ma anche quella «costituita dall'insieme delle attese e delle aspirazioni dei nostri concittadini». E ricordando la richiesta di impegno da parte di tutti per aiutare gli italiani a superare le difficoltà, per avere un Paese «più libero e solidale»](#). Con un avvertimento: «La democrazia non è una conquista definitiva». L'urgenza sono le riforme, prima di tutto quella elettorale. Lui sarà «un arbitro imparziale» («ma bisogna che i giocatori mi aiutino»).

11 persone citate nel discorso

[In tutto le persone citate da Mattarella sono 11](#): oltre a Ciampi e Napolitano, il Capo dello Stato ha ricordato Papa Francesco («che ha usato parole severe contro i corrotti»), i due marò («massimo impegno per il loro definitivo ritorno in Patria»), i giudici Falcone e Borsellino («eroi nella lotta alle mafie»), [il bimbo ebreo Tachè \(ucciso in attentato alla sinagoga di Roma nel 1982\)](#) e i tre italiani rapiti (padre Dall'Oglio, Giovanni Lo Porto e Ignazio Scaravilli). Applausi quando il presidente ha ricordato il valore della Resistenza e dell'antifascismo e della lotta alla mafia. E ancora quando Mattarella ha rinnovato l'impegno a portare a casa i due fucilieri di Marina e i tre rapiti.

La cerimonia di insediamento al Quirinale

Subito dopo il discorso, l'inno nazionale. Poi il presidente è andato in piazza Venezia, per l'omaggio all'Altare della Patria. Infine, scortato dai corazzieri a cavallo e dai motociclisti, è arrivato al Quirinale [a bordo della storica Lancia Flaminia 335](#). Sul torrione del Colle è stato issato il Tricolore e il drappo presidenziale, che era stato ammainato lo scorso 14 gennaio con le dimissioni

anticipate di Napolitano. Poco dopo mezzogiorno, Napolitano ha consegnato a Mattarella l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce con cordone. Una breve cerimonia che si è svolta nella sala degli Arazzi di Lilla, antistante lo studio alla vetrata, alla presenza delle cariche costituzionali. Poi il neopresidente è entrato nel Salone dei Corazzieri. Dove, alla presenza di tutte le forze politiche, il presidente del Senato Pietro Grasso e il neo Capo dello Stato hanno pronunciato un breve discorso. « Il Quirinale deve essere sempre di più la casa degli italiani», ha detto Mattarella. «Questo luogo è un luogo ricco di storia».

Grillo assente, Berlusconi in aula

Alla cerimonia di insediamento c'era anche [Silvio Berlusconi, protagonista insieme a Matteo Renzi di un siparietto \("Sei un birichino", ha detto il cavaliere al premier; «Meno di te», è stata la risposta\)](#). Come era stato anticipato, il leader del M5S **Beppe Grillo** non era presente. Ma ha pubblicato una lettera sul suo blog contenente 9 auguri. «Tutelare la Costituzione italiana», «non firmare leggi palesemente incostituzionali proposte dal governo», «promuovere con i mezzi a sua disposizione leggi per proteggere le fasce più deboli della popolazione», «ribadire la posizione della Corte costituzionale, di cui lei ha fatto parte, sulla illegittimità dell'attuale legge elettorale», «combattere il legame incestuoso tra partiti e criminalità organizzata», «ripristinare la centralità del Parlamento», «esprimere la sua solidarietà in quanto capo dello Stato al pm di Palermo Nino Di Matteo», «promuovere un riordino del sistema informativo pubblico», «essere ricordato alla fine del suo settennato con la stima e l'entusiasmo che hanno accompagnato la sua elezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA